

INDAGINE EDENRED E ORIENTA

I Millennials sognano il posto fisso e chiedono più welfare in azienda

■ ROMA

I MILLENNIALS prediligono il lavoro intellettuale a quello manuale, vorrebbero fare un'esperienza professionale all'estero e considerano più cool collaborare in una start up, piuttosto che in una grande azienda. Non solo: sono convinti che il vero punto di forza, in azienda, siano le competenze e la formazione e danno più valore alle possibilità di crescita e carriera che alla retribuzione. Interessante notare come continuino a sognare il posto fisso e desiderino lavorare in realtà che abbiano una politica di welfare aziendale in grado di aiutarli a formare una famiglia. E' questa la fotografia delle aspettative lavorative dei Millennials che emerge dall'indagine 2018 dell'Osservatorio Generazione Z, Millennials, lavoro e welfare aziendale, promossa da Edenred e **Orienta** su un campione di oltre 5mila ragazzi. Si tratta della generazione digitale caratterizzata da elevati livelli di scolarizzazione, con significative competenze digitali, disponibilità alla mobilità, spiccato senso di autonomia e un'idea del lavoro informale, meritocratica e poco gerarchizzata. L'88,92% del campione ha indicato una spiccata preferenza per il lavoro da dipendente; l'83% ritiene la formazione scolastica e universitaria determinante per il proprio futuro nel mondo del lavoro. Alla domanda: «Preferisci un lavoro intellettuale o manuale?» il 66,5% ha espresso preferenza per quello intellettuale. Il 77% è disponibile a fare un'esperienza di lavoro all'estero e per il 69% la dimensione aziendale è indifferente, rispetto alle proprie preferenze lavorative, ma oltre il 74% sarebbe felice di poter lavorare in una start up.

